

COSTANTINO ESPOSITO / ALFREDO GATTO\*

## Da Suárez a Descartes. Il principio dell'unità del vero nella costituzione della metafisica moderna

### *Abstract*

*Il presente articolo si concentra sulle implicazioni teologiche e metafisiche del principio dell'unità del vero (presentato nella bolla papale Apostolici regiminis) nel passaggio dalla tarda Scolastica alla filosofia moderna, e anzi come gesto "fondativo" di quest'ultima. In particolare, l'articolo si propone di analizzare il ruolo svolto da tale principio nel processo di costituzione della metafisica moderna, concentrandosi sulle Disputationes metaphysicae di Francisco Suárez e sull'Epistola dedicatoria alle Meditationes de prima philosophia di Descartes. Grazie alla mediazione esercitata da Suárez e Descartes, si assiste alla sistematizzazione della concordanza fra la dottrina teologica e la dottrina filosofica della verità. Entrambi questi autori, infatti, tentano, ciascuno a suo modo, di realizzare le indicazioni della bolla papale con l'obiettivo di fondare metafisicamente la corrispondenza fra la verità teologica e la verità filosofica*

### *Abstract*

*This article deals with the theological and metaphysical implications of the principle of the unity of truth (presented in the papal bull Apostolici regiminis) in the passage from Scholasticism to Modern Philosophy. The article aims to analyze the role played by this principle in grounding the Modern metaphysics, focusing on both Francisco Suárez's Disputationes metaphysicae and René Descartes' Letter of Dedication to the Meditationes de prima philosophia. Thanks to Suárez and Descartes, the systematization of the concordance between theological and philosophical doctrine of truth is realized. Indeed, both these thinkers tried, each in his own way, to accomplish the indications of the papal bull with the purpose of metaphysically instituting the correspondence between theological and philosophical truth.*

\* Il contributo, impostato secondo un progetto comune, deve in particolare il paragrafo 1 a Costantino Esposito e i paragrafi 2 e 3 ad Alfredo Gatto.